

GIOVANNINO GUARESCHI

Mani in alto



Scena Radiofonica

Mani in alto

/ SCENA RADIOFONICA

di
Giovannino Guareschi

| Maggio 2020.

Mani in alto – Scena Radiofonica di Giovannino Guareschi.

© Diritti riservati agli Eredi di Giovannino Guareschi.

Edizione digitale e copertina a cura di Giampiero Pomelli | *ArteVaria*

Questa edizione digitale non potrà essere oggetto di scambio, commercio o altra utilizzazione senza il consenso dei titolari dei diritti sull'opera – *Eredi di Giovannino Guareschi* – e di *ArteVaria*.

Collana  **ARTE VARIA**

mail | proposte.artevaria@gmail.com

web | www.artevaria.webnode.it

fb | www.facebook.com/ArteVariaLit/

PREFAZIONE

di Giampiero Pomelli

Che gran gioia, averlo tra le mani!
Giovannino Guareschi, sentite che nome. Che colpo di fucileria.
Giovannino Guareschi, lo scrittore della genialità che assurge a tragedia.

Gettato tra i rovi, abbandonato. Il corpo del sacrificio.

Eppur bisognerebbe portarlo in processione, Giovannino, di corsa, con tutta la banda al seguito, intonando i più solenni e benauguranti inni alla gioia.

Perché Giovannino è una benedizione, per chi legge e per chi scrive.

Ed ecco che torna a deliziarci, *Giovannino*, con uno scritto inedito, *Mani in alto!*, una scena radiofonica trasmessa l'8 settembre e il 5 novembre del 1942.

Chiudi gli occhi, avverti dei passi forestieri che si avvicinano alle tue spalle e.... *Mani in alto!* Comincia il giuoco delle parti.

Un gioco nuovo, se lo osserviamo con gli occhi di quel tempo.

Un gioco vecchio come il Mondo, se lo osserviamo con gli occhi dell'uomo *moderno*.

*Ringrazio Alberto,
Angelica, Antonia e Camilla Guareschi,
per il prezioso dono, e l'amicizia.*

Giampiero Pomelli

MANI IN ALTO

/ di Giovannino Guareschi

Presentazione: *Notte. Vagano per l'aria e si odono or vicine or lontane, a seconda che il venticello notturno spiri più o meno forte, vecchie note de "Il cavalier della Luna".*

Questo è importante perché trasporta l'azione sulle rive della Senna. Un'altra musica potrebbe far credere che l'azione avvenga in Italia dove, è notorio, non si verificano mai aggressioni a mano armata.

Il PASSANTE solitario cammina lungo il bulevard e canticchia o fischiella la canzone di cui sopra.

PASSANTE

... il cavalier della luna, trallallallallallalla (fischia la rimanente parte del ritornello)

LADRO

Mani in alto!

PASSANTE

Come?

LADRO

Poche storie! Mani in alto o sparò!



PASSANTE

Interessante: sono davvero curioso di vedere come riuscite a sparare con un coltello.

LADRO

Poche storie, ho detto! Mani in alto, o vi buco!

PASSANTE

Ecco fatto... signore. Ora credo però che voi siate in errore... Scusabile errore data la notte profonda... Io non ho il piacere di conoscervi... Voi evidentemente mi scambiate per un altro...



LADRO

Smettetela di chiacchierare e badate soltanto a cacciar fuori il portafogli, l'orologio, gli anelli il portamonete eccetera.

PASSANTE

Ve l'avevo detto che voi mi scambiavate per un altro: io, infatti, non ho orologi, non ho portamonete, non ho anelli e non ho portafogli. Il mio danaro lo tengo in tasca.

LADRO

Bene: allora cacciate fuori il danaro.

PASSANTE

Volentieri, signore: il guaio è che, per un seguito di dannate circostanze, io non ho danaro in tasca.

LADRO

Sentite, galantuomo: ho l'idea che voi tentiate di menare il can per l'aia. Basta con le chiacchiere e fuori il danaro o sono guai! Spicciatevi: mi avete fatto perdere troppo tempo.

PASSANTE

Io vi comprendo benissimo, ma disgraziatamente ho detto la pura verità. Del resto non avete che da controllare di persona.

LADRO

Mettetevi con la faccia contro il muro e badate a tenere alzate le mani!

PASSANTE

Ecco fatto.

LADRO

E adesso vediamo!

PASSANTE

Vi prego, non mi fate solletico! Frugate adagio!

LADRO

State zitto! Maledizione! Voi dunque non avete neanche un soldo. Neanche un centesimo!

PASSANTE

Niente: ve l'avevo detto.

LADRO

Benissimo! Ed io allora sarei rimato qui tre ore ad aspettare, avrei rischiato di essere arrestato dalla ronda, io insomma avrei sfidato pericoli di ogni sorta per niente!

PASSANTE

Veramente io...



LADRO

No, caro mio: Peppo il Mocco non si lascia gabbare così! Voi mi avete giocato questo tiro e io vi ammazzo!

PASSANTE

Signore, vi prego, ragionate...

LADRO

Neanche per sogno! Ho detto che vi ammazzo e vi ammazzerò!

PASSANTE

Signore, un momento! Io vi comprendo, io vi do pienamente ragione. Ogni lavoro deve essere retribuito, specialmente se si tratta di lavoro difficile e pericoloso come il vostro. Io sono pronto a risarcirvi, a compensarvi del vostro disturbo. Io sono pronto a pagare.

LADRO

A pagare? E allora cacciate fuori i soldi! Li avete nelle scarpe, è vero? Me lo immaginavo.

PASSANTE

No, siete in errore: danaro non ne ho, ma ne avrò. Io sono pronto a firmarvi una cambiale!

LADRO

Come dite? Una cambiale!?

PASSANTE

Naturalmente. Una regolare cambiale a tre mesi, per la somma che voi stesso stabilirete.



Trentamila lire !

LADRO

Sciocchezze, caro mio! Uno stupido trucco per farmi arrestare quando presentassi la cambiale alla banca! Non sono tanto ingenuo quanto credete.

PASSANTE

Mi giudicate male, signore: io non metterò il vostro nome, lascerò il nome in bianco e voi metterete il nome che meglio crederete e venderete la cambiale a uno dei vostri ricettatori. Forse voi andate a vendere direttamente la roba che rubate?

LADRO

Questo no, si capisce: non sono tanto stupido!

PASSANTE

E allora che difficoltà ci può essere nel caso della cambiale?

LADRO

E va bene: in fondo che ci perdo a farmi rilasciare una cambiale? Posso sempre stracciarla se, ripensandoci, io vedessi che la cosa è pericolosa. Accetto la cambiale.

PASSANTE

Di quanto la volete?

LADRO

Be'... facciamo trentamila!

PASSANTE

Niente da fare: preferisco che mi ammazziate. Queste sono richieste da ladri, non da galantuomini. Trentamila! Abbiate un po' di coscienza.

LADRO

Ventimila o preferisco ammazzarvi.

PASSANTE

Quindicimila o non si combina.

LADRO

Sta bene, quindicimila, come volete. Poi non andate a raccontare in giro che Peppo il Mocco è uno che se ne approfitta. Fuori la cambiale.

PASSANTE

Signore mio: voi conoscete le mie tasche meglio di me e sapete che sono completamente vuote. Bisogna che ve la procuriate voi la cambiale.

LADRO

Io? E dove la trovo una cambiale a mezzanotte passata?

PASSANTE

Vicino al Ponte Nuovo c'è una tabaccheria che rimane aperta fino all'una. Si va a prenderla laggiù.

LADRO

No, cocco bello: tu vuoi svignartela è vero? Vuoi approfittare della gente che esce dai teatri per giocarmi un brutto tiro! Non ci casco!

PASSANTE

È un'insinuazione offensiva. Io sono un galantuomo e quel che ho stabilito ho stabilito. Se non vi fidate saliamo su un tassì dove mi potrete sorvegliare benissimo. Guardate, ne passa uno adesso.





(rumore di tassi)

LADRO

Tassì! Tassì!

(tassì si avvicina e si ferma)

LADRO (*sottovoce*)

Attento voi a non fare scherzi. (*ad alta voce*) Portateci davanti alla tabaccheria di Ponte Nuovo e alla sveltina.

AUTISTA

Va bene, voliamo.

(tassì si mette in moto e parte)

LADRO (*sottovoce*)

Se mi combinate qualche guaio vi ammazzo senza aspettare un secondo.

PASSANTE (*sottovoce*)

Non temete: alla mia pelle ci tengo più io che voi.

(tassì si ferma)

AUTISTA

Ci siamo. Sono quindici e cinquanta.

LADRO

Come?

AUTISTA

Quindici e cinquanta perché c'è il supplemento notturno.

PASSANTE (*sottovoce*)

Presto, pagate la corsa: se discutete farete nascere un pasticcio. Quello è capacissimo di chiamare una guardia.

LADRO (*sottovoce*)

Ah, devo pagare io! Maledizione!

PASSANTE (*sottovoce*)

Non vi arrabbiate: vi farò la cambiale di quindicimila e cinquanta.

LADRO

Ecco a voi i quindici e cinquanta!

AUTISTA (*rimettendo in moto*)

Che razza di pellacce! Neanche un soldo di mancia!

LADRO

Io non sono in giro per beneficenza! Mica li rubo i soldi, io!

(*tassì si allontana*)

PASSANTE

Ecco la tabaccheria. Entrate e comprate una cambiale valida fino a quindicimila.

LADRO

E voi mi aspettate fuori, è vero? Così quando torno o non trovo più nessuno o trovo due guardie! Mica male l'idea!

PASSANTE

Abbate pazienza, signore mio: se invece di entrare voi entro io la cosa è pressappoco uguale. L'unica soluzione è che entriamo tutt'e due assieme. Guardate, c'è pochissima gente dentro e io me ne starò buono come un agnellino.





LADRO

Va ben: entriamo insieme. Attento però a non fare scherzi:
non la scampereste!

PASSANTE

Mio Dio, quanta diffidenza!

(campanello della porta)

BOTTEGAIO

Buona sera.

PASSANTE

Buona sera.

LADRO

Sera...

PASSANTE

Datemi due buoni sigari, una scatola di cerini e un francobollo
da cinquanta.

LADRO (*sottovoce*)

Cosa?

PASSANTE (*sottovoce*)

Silenzio: non bisogna dar sospetti! (*ad altavoce*) Non li avete
più biondi i sigari?

BOTTEGAIO

Eccovi il pacco: scegliete voi.

LADRO (*sottovoce*)

Ma il francobollo da cinquanta cosa c'entra?

PASSANTE (*sottovoce*)

Un francobollo da cinquanta è sempre utile di notte: può darsi che si debba spedire una lettera importante e che non si possa appunto perché manca il francobollo. Bisognerebbe aver sempre in tasca anche un gettone telefonico.

LADRO

Se comprate anche un gettone vi ammazzo!

PASSANTE

Bene, questi due vanno ottimamente. Che cosa ci date da bere, padrone?

BOTTEGAIO

Cognac stravecchio, vino del Reno, *Pernod*?

PASSANTE

Una buona bottiglietta di vino del Reno. E anche due panini bene imbottiti se li avete.

BOTTEGAIO

Panini mondiali. Consumate in piedi?

PASSANTE

No, ci sediamo lì.

LADRO (*sottovoce*)

Panini? Vino? Ma si può sapere che cosa state combinando? Voi vi prendete gioco di me!

PASSANTE

Vi ho già detto non bisogna destar sospetti. Adesso ci sediamo, facciamo uno spuntino, chiacchieriamo e poi firmiamo la cambiale. Deve essere una cosa naturale.

LADRO

Maledetto il momento in cui mi sono ficcato in questo pasticcio! A momenti vi mando all'inferno, voi e la cambiale!

BOTTEGAIO

Ecco una bottiglia speciale e due panini mondiali. Coi sigari, i cerini fa ventotto e settanta.

LADRO

Ventotto e settanta?

PASSANTE

Sì, ventotto e settanta. Pagate voi che avete spiccioli.

LADRO (*brontolando*)

Dieci, venti, venticinque, ventisei, ventisette, ventotto e settanta!

BOTTEGAIO

Grazie.

LADRO

Quindici e cinquanta il tassì, ventotto e settanta questa roba, fanno quarantaquattro e venti! Bell'affare.

PASSANTE

Abbiamo già fatto l'affare Non avete visto che si è dimenticato di conteggiarci il francobollo da cinquanta?

LADRO

All'inferno il francobollo... Ehi, Ehi, ma voi state divorando tutto! Giù le mani da qual panino... Roba da matti! Già scolata la



bottiglia! Si può sapere che diavolo avete nello stomaco?

PASSANTE

È l'aria della notte. Ad ogni modo io non voglio danneggiarvi: vi farò una cambiale di quindicimila quarantaquattro e venti. Anzi: Quindicimila quarantacinque e venti perché dovrete sborsare una lira per lo stampato.

LADRO

Accidenti! M'era andata fuor di mente. Padrone!

BOTTEGAIO

Eccomi.

LADRO

Avete moduli di cambiali?

BOTTEGAIO

No, sono completamente sprovvisto.

LADRO

Maledizione! Avete sentito?

PASSANTE

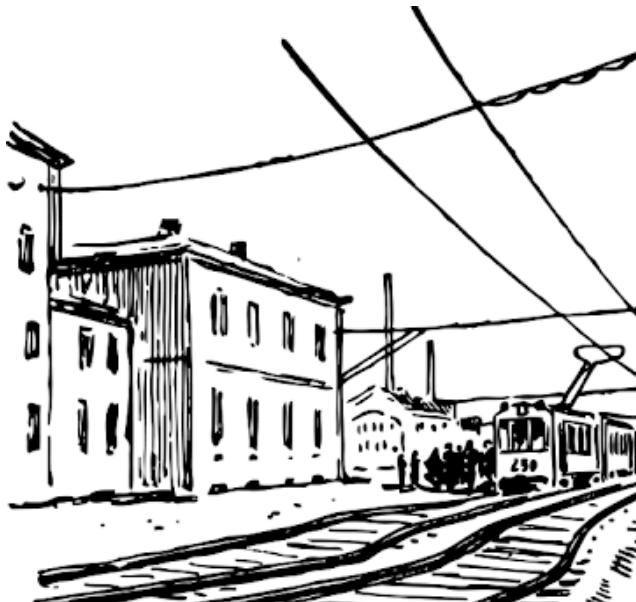
Già, è una seccatura. Ma non c'è niente di irreparabile. Facciamo una puntatina fino alla stazione: la tabaccheria rimane aperta tutta la notte. Se facciamo alla svelta troviamo ancora un tassì in Piazza Vecchia.

BOTTEGAIO

Signori si chiude! Si chiude!

PASSANTE

Presto, andiamo!



(passi nella notte)

PASSANTE

Be', non parlate più, non andiamo alla stazione?

LADRO

Basta! Ho deciso: io vi ammazzo!

PASSANTE

Bel modo di ragionare Adesso che vi hanno visto insieme a me in un locale pubblico! Ma se domani mi trovano morto vengono ad arrestare immediatamente voi! Abbiate pazienza e date retta a chi vi vuol bene! Andiamo alla stazione: ci berremo due bei poncini caldi.

LADRO

Neanche se schiattate! Io sono stufo di cacciare soldi! Fatemi il piacere di andarvene prima che vi ammazzi.

PASSANTE

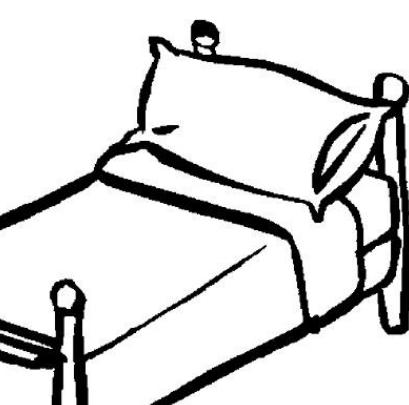
Andarmene? Voi siete pazzo! Io ho con voi un debito di quindicimila quarantaquattro e venti e dovrei andarmene? Mi avete preso per un farabutto? Vi seguirò' fino a casa e dormirò con voi. Poi domattina si comprerà la cambiale e io sarò a posto.

LADRO

Voi a casa mia? Anche questo vorreste? Mangiare, bere francobollo da cinquanta e dormire! Questa è la volta che vi ammazzo!

PASSANTE

Siete uno strano tipo! Come farete ad ammazzarmi se il vostro coltello ce l'ho io?



LADRO

Maledizione! Me l'avete portato via quando stavamo bevendo! Siete un infame!

PASSANTE

No, non posso permettere che voi mi trattiate così! Non si offende in questo modo un galantuomo, sappiatelo, signore! Avrete la punizione che vi meritate. Mani in alto!

LADRO

Mani in alto io?

PASSANTE

Sì, mani in alto, dietro front e andatevene o vi buco. Non voglio più vedervi. Mi avete offeso!

LADRO

E va bene. Ma ci ritroveremo!

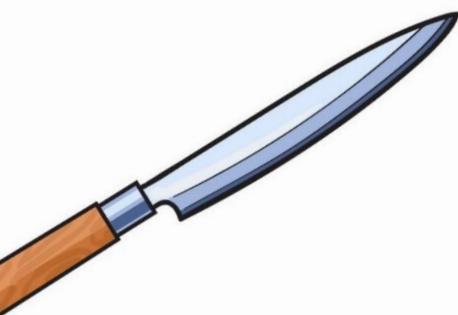
PASSANTE

Non credo: parto fra dieci minuti per Dio sa dove e tornerò Dio sa quando. Ad ogni modo ricordate che io vi sono debitore di quindicimilaquattrocentoquarantaquattro e venti.

E ho in conto anche i quattrocento franchi che gentilmente mi avete prestati assieme al coltello.

LADRO

Ah, mi avete dunque preso tutto, anche i miei soldi!



PASSANTE

Lo confesso e per dimostrarvi che io ho cuore e non posso sopportare di vedervi senza difesa e mezzi di sussistenza, eccovi, tenete!

LADRO

Che cos'è?

PASSANTE

Il francobollo da cinquanta: di notte un francobollo da cinquanta ci vuole sempre in tasca. Buonanotte, signore.

(passi che si allontanano rapidamente)

LADRO (*breve pausa*)

Aiut, Aiut, Aiuto!

VOCI

Cosa c'è, cosa c'è?

LADRO (*singhiozzando*)

Sono stato aggredito da un galantuomo!

(ancora canzone "Il Cavaliere della Luna")



FINE

Questa edizione digitale della scena radiofonica “*Mani in alto*” di Giovannino Guareschi è stata realizzata da / This digital edition of the Radio | Drama “*Mani in Alto*” by Giovannino Guareschi was produced by Giampiero Pomelli | ArteVaria Literature.

© Diritti sull’opera riservati agli Eredi di Giovannino Guareschi.

Printed by |
FreedomMakeBook, 2020.